



Coordinamento
Nazionale
Beni Culturali



15/16 GIUGNO
REFERENDUM
ARTICOLO 18

VOTA SI

Estendere i diritti
è il fondamento di
una società civile

A TUTTI I LAVORATORI DI RUOLO E PRECARI PER FARE UN PO' DI CHIAREZZA

Martedì 27 Maggio si è svolto a Firenze, sotto gli Uffizi, un presidio dei lavoratori dei Beni Culturali in occasione della commemorazione del decennale della strage di via dei Georgofili a cui ha partecipato il Presidente della Repubblica.

Il presidio era indetto sia dalla Rdb e dai Cobas che dai Sindacati Confederati, ovviamente con motivazioni differenti.

A parte tutto il rispetto per la figura del Capo dello Stato, la Rdb non crede a nessun intervento salvifico di qualche alta figura istituzionale per risolvere, ad esempio, la vertenza precari, a differenza di quanto sembrano fare i bonzi di CGIL-CISL-UIL, che si sono affidati ora alle buone intenzioni di Urbani, poi a quelle di Paolucci, poi a quelle di Ciampi per arrivare al prossimo dicembre e andare (chissà) a pregare il grande demiurgo Berlusconi.

Per noi si trattava di una scadenza di un percorso che ci vede impegnati da anni sia su scala nazionale che locale, in piena solitudine, **contro privatizzazioni e precariato**.

I precari che hanno partecipato all'assemblea fiorentina del 16 Aprile scorso ricorderanno come i tre massimi pontefici delle OO. SS. concertative gettarono acqua sul fuoco sullo **sciopero** indetto per il 26 dello stesso mese; come si affrettarono la sera stessa a correre alla corte del Segretario Generale, dove la sacra visione di una lettera del Ministro Urbani li fece desistere dal loro "Braccio di Ferro" con l'Amministrazione e firmare i Progetti Straordinari di Pasqua, Pasquetta e Primo Maggio; come attuarono il **boicottaggio attivo** dello sciopero di "giubilari" e Atm, ricevendo per questo i ringraziamenti da parte del Ministro e del Soprintendente Paolucci.

Ora, ad un mese di distanza, i nostri **paladini degli interessi dell'Amministrazione** ritornano sul piede di guerra, proclamando in qualche luogo di lavoro assemblee, presidi e -udite, udite-minacciando persino lo sciopero!

Quando però si annunciano le lotte c'è il pericolo che qualcuno le assuma sul serio e così all'assemblea fiorentina del 25 maggio u.s., superando le preoccupazioni di chi non voleva fare agitazioni per non fare "brutta figura in Europa" per il semestre italiano di Presidenza della UE, è stata approvata una mozione presentata da alcuni rappresentanti dell'agonizzante Coordinamento Nazionale Precari, che impegna le sigle sindacali a due date di sciopero da proclamare a Giugno; ci dispiace disilludere quei lavoratori, ma l'esperienza ci insegna che quegli scioperi resteranno solo sulla carta della mozione.

Passata la sbornia delle aperture straordinarie che hanno permesso al Ministro di fare la sua bella figura, sono naturalmente saltate tutte le promesse (compreso l'incontro con il ministro Urbani richiesto più volte sia dai confederali che dalla Rdb) e sono sfumati gli "impegni" (vaghi) assunti

Federazione delle Rappresentanze Sindacali di Base del Pubblico Impiego

00183 - ROMA - via dell'Aeroporto, 129 - **06/762821** - fax 06/7628233 - sito web www.rdbcub.it
Coordinamento Nazionale Beni Culturali - Biblioteca Nazionale Centrale Roma tel. 064989436 - Fax 064450174 e-mail rdbcubnc@tin.it

dall'amministrazione (che avevano fatto esultare cgil,cisl,uil) e così i tre "concertatori", completamente interni a queste dinamiche, oggi tornano a far finta di arrabbiarsi.

Ma gli unici che dovrebbero arrabbiarsi sul serio con il governo, l'Amministrazione, i sindacati confederali e relativo codazzo autonomo sono i lavoratori - di ruolo e precari - che ancora una volta sono "becchi e bastonati".

Ci sembra opportuno a questo punto, al di là del giudizio sulla serietà di queste sparate demagogiche, che i lavoratori precari riflettano sui motivi che hanno portato all'attuale fase di stallo e ad una crescente rassegnazione di molti colleghi, sulla necessità della ricostruzione faticosa ma non impossibile, di un **Coordinamento dei Precari** che riacquisti la legittimità e la forza per imporre la centralità della questione precariato per il futuro dei lavoratori, delle loro famiglie, e anche dei Beni Culturali.

L'RdB è l'unica organizzazione che ha cercato in questi anni **di mobilitare con continuità** i lavoratori precari, di unirne le forze, anche tra lavoratori di Ministeri diversi, che ha cercato di favorirne l'organizzazione indipendente nel Coordinamento Nazionale.

Siamo pronti ad organizzare scioperi e manifestazioni, come la nostra storia dimostra ampiamente, visto che –solo per citare gli ultimi due mesi- la RdB ha scioperato il 20 marzo e il 2 aprile u.s. per l'intera giornata contro la guerra in Iraq, il 26 aprile a sostegno della vertenza precari dei beni culturali, sempre sul precariato abbiamo portato 100.000 persone a Milano il 1^o maggio e il 17 maggio siamo di nuovo scesi in corteo contro le privatizzazioni, ma non siamo disposti a sostenere l'ennesima truffa concertativi, **che non porterà a nessuna mobilitazione seria, e servirà solo a far passare altri mesi in inutili polemiche.**

La vittoria o la sconfitta della vertenza dipenderà solo da quello che i precari, non solo dei beni Culturali ma anche degli altri Ministeri e del resto del Pubblico Impiego, riusciranno a mettere in campo: quindi siamo pronti ad appoggiare e a partecipare a qualsiasi iniziativa si intraprenderà ma che nasca da una discussione democratica tra lavoratori e da impegni seri e condivisi.

Roma, 30 maggio 2003

Coordinamento Nazionale Beni Culturali

Pag. 2

Federazione delle Rappresentanze Sindacali di Base del Pubblico Impiego

00183 - ROMA - via dell'Aeroporto, 129 - ☎ 06/762821 - fax 06/7628233 - sito web www.rdbcub.it